



Segreterie Territoriali Milano

Milano 04/03/2016

Alla Direzione
dell'Agenzia delle Entrate

Alla Direzione Regionale della Lombardia
dell'Agenzia delle Entrate

Alle Direzioni della DP I e DP II
Di Milano

Al Personale della DP I e DP II Milano

Alle RSU della DP I e DP II Milano

Alle OO.SS. Nazionali e Regionali
FP Cgil–Cisl FP–Uil PA–Salfi–FLP–USB

Le OO.SS. Territoriali FP Cgil – Cisl FP - UilPA – Salfi – FLP – USB, sulla base del mandato ricevuto dalle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori della DP I e della DP II Milano, riuniti in assemblea rispettivamente il 26 e il 22 febbraio

DICHIARANO

LO STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE DELLA DIREZIONE PROVINCIALE I e II DI MILANO

Le crescenti difficoltà con le quali il personale sta operando ormai da tempo, il preoccupante e perdurante stato di incertezza sul loro futuro, il senso di responsabilità con cui ha colmato ricorrenti lacune organizzative e cercato di dare attuazione a norme bizantine, i carichi di lavoro che rendono gli Uffici delle due DP milanesi assimilabili più a una catena di montaggio che ad un Ufficio pubblico, la martellante campagna politica e mediatica che sembra mirare alla demonizzazione ed allo smantellamento dell'Agenzia.

Sono situazioni più volte riportate in modo ampio in documenti approvati dalle lavoratrici e dai lavoratori a partire dall'ottobre 2014, recentemente ripresi in due ordini del giorno del novembre 2015 e del febbraio 2016, posti sia all'attenzione della Direzione dell'Agenzia ad ogni livello, nazionale regionale e territoriale che della Prefettura che degli organi di stampa ma che hanno avuto come risposta non solo l'indifferenza ma addirittura un peggioramento della condizioni retributive, di sicurezza e di benessere lavorativo.

Le lavoratrici e i lavoratori ritenendo ormai colma la misura hanno dato mandato alle OO.SS. territoriali di mettere in campo tutte le iniziative di mobilitazione necessarie per ottenere le risposte più volte sollecitate, e in particolare:

- tempi e risorse certe per il pagamento del salario di produttività 2013 e per la chiusura della procedura del bando sulle progressioni economiche;
- tempi e risorse certe per il pagamento del salario di produttività degli anni successivi a partire dal 2014, respingendo con forza la proposta di DPCM che dimostra una scarsa conoscenza della realtà operativa degli Uffici dell'Agenzia e, ancor più, del lavoro dei propri dipendenti;
- attivazione di una nuova procedura per le progressioni economiche;
- ridefinizione dell'organizzazione del *front office*, la cui attività sta diventando insostenibile, insicura oltre che scarsamente remunerata, senza sottacere la più volte denunciata disomogeneità nella gestione del servizio ai contribuenti e delle indicazioni operative tra gli uffici;
- dotare gli Uffici dell'Agenzia di un organico adeguato in tutte le aree funzionali, a partire dall'assunzione in tempi brevi di tutti i tirocinanti che risulteranno idonei, considerato l'enorme carico di lavoro rispetto alla cronica carenza di personale
- chiarezza su tutti gli obiettivi assegnati agli Uffici. La vaghezza riscontrata sulle priorità di alcune lavorazioni, come quelle delle Voluntary Disclosure, e la contestuale necessità di assicurare tutto il "resto", soprattutto quando si tratta di elementi che se non analizzati vanno in prescrizione, portano ad un'unica possibile conclusione: il budget è sottostimato non per le singole voci ma come dato complessivo. La logica conseguenza è la necessità di ridefinire i carichi di lavoro o budget di ogni ufficio e di ogni sua articolazione
- il riconoscimento quale obiettivo incentivante legato alle lavorazioni delle Voluntary disclosure in considerazione dell'elevato numero di istanze da trattare, del personale addetto e del rispetto ai tempi previsti di ultimazione delle attività;
- chiarezza e trasparenza nei percorsi formativi essenziali al fine di mettere il personale in condizione di svolgere al meglio la propria attività;
- attuazione anche in Lombardia, come nel resto dell'Italia, degli istituti, normativi e contrattuali, miranti benessere del personale, a partire dalla conciliazione tempi di vita – tempi di lavoro, quali congedi parentali, part time,

permessi per allattamento e visite mediche, telelavoro, mobilità funzionale e logistica;

- corretta rilevazione del rischio “stress lavoro correlato”, ai sensi dell’art. 28 D.Lgs. 81/2008, e predisposizione di idonee misure organizzative nei diversi processi operativi, volte alla eliminazione/riduzione dello stesso;
- un impegno reale a tutela della sicurezza nel proprio lavoro, in riferimento sia alle condizioni ambientali e di salubrità dei posti di lavoro, sia alla sicurezza operativa del personale sia agli aspetti connessi a una professione ormai socialmente a rischio;
- tutela del rischio professionale chiarendo una volta per tutte il tema delle responsabilità a cui si è sottoposti, e non solo per danno erariale: alcuni dei nostri colleghi sono stati denunciati dai contribuenti, colpevoli di aver svolto il proprio dovere.

In questo contesto appoggiano tutte le iniziative messe in campo, a ogni livello, dalle OO.SS. per ottenere il rinnovo di un contratto vero, perché le somme indicate nella legge di stabilità sono una presa in giro offensiva dei lavoratori della Pubblica Amministrazione.

Le OO.SS. Territoriali FP Cgil – Cisl FP - UilPA – Salfi – FLP – USB, in assenza di una risposta ai problemi posti entro il prossimo 18 marzo, attiveranno tutte le iniziative di mobilitazione che riterranno opportune.

FP CGIL
Romito

CISL FP
Di Mauro

UIL PA
Barbieri

SALFI
Sgroi -Polito

FLP
Coccozzello

USB
Anastasi